

---

## Quella voce dentro

**Autore:** Chiara Lubich

**Fonte:** Città Nuova

Siete stati chiamati a libertà. È l'annuncio che Paolo di Tarso rivolge ai cristiani delle diverse comunità della Galazia. Un annuncio che fa eco alle parole di Gesù quando aveva detto che ci avrebbe resi liberi davvero. Liberi da cosa? I cristiani della Galazia erano stati resi liberi dalle prescrizioni legali della legge mosaica, libertà poi estesa a tutti i cristiani. Più ancora, siamo stati liberati dal peccato e dalle sue conseguenze: le nostre paure, la sfrenata ricerca dei nostri interessi, i condizionamenti culturali, le convenzioni sociali... Per questo siamo liberi quando osserviamo le norme di condotta sociale e religiosa del cristianesimo, non le sentiamo come obblighi imposti dall'esterno. Per noi c'è una legge nuova, la legge di Cristo, come la chiama Paolo, iscritta nel nostro stesso cuore, che fiorisce dal di dentro, dalla persona fatta nuova dall'amore di Cristo: una legge di libertà. Una legge che insieme dona la forza per essere attuata. Siamo liberi perché guidati dallo Spirito di Gesù che vive in noi. Da qui l'invito: Camminate secondo lo Spirito (...). Se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. In questo periodo di Pentecoste riviviamo l'evento della discesa dello Spirito su Maria e i discepoli raccolti nel Cenacolo. Con le sue lingue di fuoco egli riversa nei cuori l'amore di Dio. È questa la legge nuova: l'amore. Lo Spirito Santo è l'Amore di Dio che venendo in noi trasforma il nostro cuore, vi infonde il suo stesso amore e insegna ad agire nell'amore e per amore. È l'amore che ci muove, che ci suggerisce come rispondere alle situazioni e alle scelte che siamo chiamati a compiere. È l'amore che ci insegna a distinguere: questo è bene, lo faccio; questo è male, non lo faccio. È l'amore che ci spinge ad agire cercando il bene dell'altro. Non siamo guidati dal di fuori, ma da quel principio di vita nuova che lo Spirito ha posto dentro di noi. Forze, cuore, mente, tutte le nostre capacità possono camminare secondo lo Spirito perché unificate dall'amore e poste a completa disposizione del progetto di Dio su di noi e sulla società. Siamo liberi d'amare. Se vi lasciate guidare.... C'è sempre il pericolo che qualcosa impedisca allo Spirito di prendere pieno possesso della nostra mente, del nostro cuore. Si può resistere alla sua voce e alla sua guida fino a contristarla, perfino ad estinguere la sua presenza in noi. Tante volte preferiamo seguire i nostri desideri piuttosto che i suoi, il nostro volere piuttosto che il suo. Come dunque lasciarsi guidare da quella voce che dentro ci parla? Dove essa ci porta? Ce lo ricorda lo stesso Paolo pochi versetti prima: tutta la legge nuova di libertà si sintetizza in un solo precetto: l'amore del prossimo. In concreto, suggerisce Paolo, essere liberi significa farsi schiavi dell'altro, mettersi a servizio gli uni degli altri. Quella voce dentro (= l'amore) ci spinge ad essere attenti a chi ci è accanto, ad ascoltare, a donare. Può sembrare strano, ma ogni Parola di vita, alla fine, porta ad amare. Non è una forzatura, è la logica evangelica. Solo se siamo nell'amore siamo cristiani autentici. Lasciamo allo Spirito la libertà di condurci sulla via dell'amore. Possiamo pregarlo così: Tu sei la luce, la gioia, la bellezza. Tu trascini le anime, tu infiammi i cuori e fai concepire pensieri profondi e decisi di santità con impegni individuali inattesi. Tu santifichi. Soprattutto, Spirito Santo, tu che sei così discreto anche se impetuoso e travolgente ma soffi come lieve venticello che pochi sanno ascoltare e sentire, guarda alla rozzezza della nostra grossolanità e rendici tuoi devoti. Che non passi giorno senza invocarti, senza ringraziarti, senza adorarti, senza amarti, senza vivere come tuoi discepoli assidui. Questa grazia ti domandiamo.